

quando non c'è alcunché
che si compaia
d'avvisare "me"
dell'essere d'immerso
all'altoparlante
d'ologrammi propriocettivi
resi della mia carne

mercoledì 6 giugno 2018
18 e 00

sembra che "me"
se pure esistessi
immerso
al corpo mio organismo
non conto niente
ad esso
in esso

mercoledì 6 giugno 2018
18 e 02

il corpo mio organismo
funziona
di biolità
da sé
di sé
e "me"
com'è
che so' qua dentro
d'avvertire
d'immerso a quanto

mercoledì 6 giugno 2018
19 e 00



quando la mia idea
fatta di maginari
ancora non c'è

mercoledì 6 giugno 2018
20 e 00

quando l'idee di maginari
che oggi si registrano
domani
di gratuitità
appaiono alla lavagna
d'ologrammar propriocettivo

mercoledì 6 giugno 2018
20 e 02

dell'avvertir propriocettivo
alla mia carne
ma che cos'è
avvertire

mercoledì 6 giugno 2018
20 e 04

la memoria registrata
non è ricordare

mercoledì 6 giugno 2018
20 e 06

il corpo mio
di propriocettivari in sé
di che risona
i registrarli
dell'evocar divie' fatto
dell'emulari
a "me"
di ricordari

mercoledì 6 giugno 2018
21 e 00

il corpo mio
e chi fossi

giovedì 7 giugno 2018
19 e 00

interpretazioni dirette
fatte di sentitari avvenendi

giovedì 7 giugno 2018
19 e 02

d'intellettari
e l'avvertir
che presi a vero

giovedì 7 giugno 2018
19 e 04

di quanti intorno
e ancora adesso
di che e di chi
di singolarità
l'autonomie credenti

giovedì 7 giugno 2018
19 e 06



dello dettar chi sono
che poi
dell'adeguare
a quanto
di quanto
per lo trovar
di pace

giovedì 7 giugno 2018
22 e 00

l'invenzione
e i divenire
dello
corrispondere

giovedì 7 giugno 2018
22 e 02

del concepir chi sono
e del coincidere
a quanto

giovedì 7 giugno 2018
22 e 04

una macchina biola
che
dell'intellettare suo
d'autonomari
inventa di sé
dell'adeguari

giovedì 7 giugno 2018
22 e 06

e "me"
di dove
e che ci faccio
qui
d'immerso a lui
di questo corpo organisma
d'un eventuale mio
di diversare
al suo vitare

giovedì 7 giugno 2018
22 e 08

un storia inventata
dai risonare
della memoria
con la lavagna
che a registrare nuovo
ogni volta
a implementare
l'interpretazione
di che si fa
dell'avvertiri in sé
allo crear
di personare
il corpo mio organisma
di un "me"

giovedì 7 giugno 2018
23 e 00



il corpo mio organisma
a mia insaputa
è stato ed è
l'inventore continuo
del far da sé
le storie intellette
che raccontano a "me"
di sé
nel presentare
in sé
di sé
d'involutare
"me"
che in qualche modo
gli so' d'immerso

venerdì 8 giugno 2018
10 e 00

contraddittori in sé
degli storiari di sé
per quanto
trattiene a sé
dei registrarri
nello montar
sedimentari
per sé

venerdì 8 giugno 2018
10 e 02

che poi
di reiterare alla mia carne
dei registrarri suoi
si rende
di sé
a immergere
"me"

venerdì 8 giugno 2018
11 e 00



la lavagna
fatta del dentro
del corpo mio organismo
che rende in sé
d'ologrammar propriocettivi
a sé
di sé

venerdì 8 giugno 2018
12 e 00

a circuitar dei risonari
che il corpo mio organismo
si rende
a generar
d'interferiri
tra la memoria e la lavagna
a voluttare sé
dello rapire "me"

venerdì 8 giugno 2018
13 e 00

il corpo mio organismo
diviene
di dentro a sé
l'ologrammari sé
e "me"
ad esservi d'immerso
so' rapito
nei suoi formattari sé

venerdì 8 giugno 2018
13 e 02

il corpo mio organismo
di quel che s'è
del biòlocari sé
fa tutto
da sé
di sé

venerdì 8 giugno 2018
17 e 00

che delli risultar correnti
in sé
di sé
per quanto "me"
di diversar da sé
delli vociar capitolari
sono a mancare
e soffro
delli emarginare "me"
dalli partecipare

venerdì 8 giugno 2018
17 e 02

quando
delli fasar d'argomentari
risulto
a "me"
delli mancare

venerdì 8 giugno 2018
18 e 00

dell'inventar variabili
si fa
del concepir che manca
alli spettacolar ch'avviene
negl'ologrammar
dell'intuiri

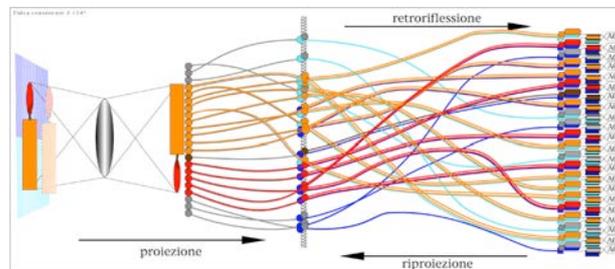
venerdì 8 giugno 2018
19 e 00

il corpo mio organismo
che
di dentro a sé
del rumorare suo
dell'avvertiri
so' immerso
quando è baccano
e quando
è melodiari

venerdì 8 giugno 2018
21 e 00

di quando
un fronte a sorgentare
si fa
dell'irraggiari
se a registrar di parallelo
dei ritornare in luminari
si rende
propriocettivo ologrammari

venerdì 8 giugno 2018
22 e 00



che quando
di risonari
si fa la nascita
di rimandare fa
d'ologrammare sé
a ritrovari
il fronte di sé

venerdì 8 giugno 2018
22 e 02

della memoria a risonare
che poi
a proiettare di sé gl'ondari
fa risonare in sé
della lavagna
che a reiterare sé
peristaltari a sé
fa luminare a "me"

sabato 9 giugno 2018
17 e 00



a partir dei risonari della memoria
all'esportare loro
dell'ondari
delli reiterare alla lavagna
si fa dell'eccitari
all'avviari
i peristalti d'essa
a rivivàr di sé
propriocettivi in sé
delli avvertiri
da in sé
a "me"

sabato 9 giugno 2018
17 e 02

di quanto s'addensa alla lavagna
a dilagare in essa
di non trovar confini
fa interferir
tra i sé
d'odnubilari d'essa

sabato 9 giugno 2018
17 e 04

a concepir dei separari
delle nuvolosità
degli interferiri
si fa
lo confondàr
d'argomenti
in sé
d'essa lavagna
a intorno "me"

sabato 9 giugno 2018
17 e 06

quanto a dilagare
d'autonomari
deg'argomenti alla lavagna
a interferir compenetrari
e si fa
di confondàr in sé
d'odnubilare "me"
d'esserne immerso

sabato 9 giugno 2018
22 e 00

della lavagna mia
fatta di carne
che delli trattari in sé
di sé
d'autonomar propriocettivi
dei confondàr compenetrari
s'aggira a sé
dello confusionare "me"
degl'orientari "me"

sabato 9 giugno 2018
22 e 02



che degli avviar d'autonomari
e a non trovar confini
in sé
di sé
d'organismari
propriocectiva
disordinar
degli'orientari a "me"

sabato 9 giugno 2018
23 e 00

la mente mia
quando
dello confusionar di sé
si rende
a non accompagnar
di suo
dello nettàre in sé
di sé
a "me"

domenica 10 giugno 2018
17 e 00

a seguitar di un filo
si manca
a "me"
e sembra
di "me"
dello trovar
d'odnubilato
"me"
d'abbandonato
dall'intellettar
servito

domenica 10 giugno 2018
17 e 02

il corpo mio
se pur
l'avverto di vivàre
della presenza sua
in sé
di dentro alla sua pelle
non fa di sé
d'agio
a mio
per "me"

domenica 10 giugno 2018
17 e 04

non so'
dell'avvertiri
dei vociar
d'intellettari suo
lo suggerir di sé
in sé
a "me"
d'accompagnari

domenica 10 giugno 2018
17 e 06



eppure sono
che sono
ma di mimar li maginari
ancora di sé
sembra che a "me"
fa di mancar sé
d'accompagnari
di sé
a "me"

domenica 10 giugno 2018
17 e 40

so' certo di presente
al corpo mio organisma
ma che
d'intellettari suo
avverto a mio
delli mancar sé
e fa
dell'impressionari mio
del fare sé
rincoglioniri

domenica 10 giugno 2018
17 e 42

il corpo mio
dell'avvertiri
in sé
d'intellettari
è a farsi
di sé
dello rincoglioniri
a "me"

domenica 10 giugno 2018
17 e 44

quando di maginari
non si fa
dei futurare
a suggerir di sé
del processar dei dopo
a comparir d'ologrammari
alla mia carne
in propriocettivari

domenica 10 giugno 2018
18 e 00

quando non c'è
del corpo mio organisma
dell'interiorar dei ricettare
di propriocettivari
sé

domenica 10 giugno 2018
18 e 02

che d'ovattari
avverto "me"
d'odnubilare

domenica 10 giugno 2018
18 e 04



che a "me"
del volume mio
dell'avvertiri
si fa
di steresipatie
delli mancarì
della nettezza in sé
dei rendere
lo premotar
delli dettare
in suggeriri

domenica 10 giugno 2018
18 e 06

di steresipatie
l'impressionari in sé
d'odnubilare sé
l'intellettari
del corpo mio organisma
sembra
dello non far nettàri
dei maginari suoi
allo mancarì
delli propri andar
d'emulazioni
in sé
alla lavagna sua
delli dettari a sé

domenica 10 giugno 2018
19 e 00

di dentro la mia pelle
dell'organisma mio
quando
dello nettàre sé
fa di sé
dello menzionare
dell'innescar dei mimi
in sé
dell'avviar
li peristalti
a sé
propriocettivi

domenica 10 giugno 2018
20 e 00

ma poi
di quando
a diffusar
d'interferire
a confusare
di quanto luma
di sé
in sé
fa solo
nebulari sé
a "me"
che gli so' immerso

domenica 10 giugno 2018
20 e 02



quando
del corpo mio organismo
a ricettare dalla tivù
dei seguitare
di risonar li sedimenti
non trova
delli fasari

domenica 10 giugno 2018
21 e 00

di dentro la mia pelle
quando
dell'organismo mio
a interferir
di sé
in sé
dell'emulari
fa sé
a "me"
dell'avvertir
di lui
a nuvolari

domenica 10 giugno 2018
22 e 00

li maginari d'interiore
al corpo mio lavagna
che
d'ologrammare sé propriocettivo
si fa
alla mia carne
del perturbare sé
ad avvertire
"me"

lunedì 11 giugno 2018
8 e 00

dei rumorar che si prodotta
al dentro della mia carne
che per quanto dolore
che per quanto sentitar d'atmosferari
delli soggettare "me"
rende "me"
fatto di lui

lunedì 11 giugno 2018
8 e 02

appuntare l'argomenti
e ritrovarli ancora
a farne dei montari
i ragionari

lunedì 11 giugno 2018
13 e 00

e mille volte
a utilizzari
di farli divenire
dei ragionari

lunedì 11 giugno 2018
13 e 02



quanto
dei confusionar degl'argomenti
che se pur
so' d'appuntati
alla memoria
dello distinguere d'essi
allo mirari d'essi
perdo
l'attenzione

lunedì 11 giugno 2018
16 e 00

il volume vivente
del corpo organisma
che definisco mio
se pur
dell'esistenza
è
in essa
d'immersa
di "me"
e diversa
da lui
biòlo

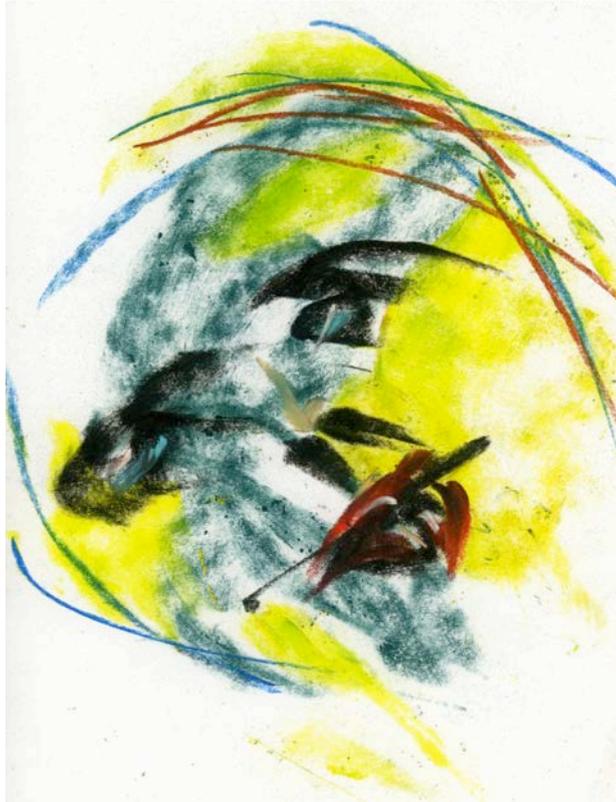
lunedì 11 giugno 2018
16 e 30

del corpo ospitale
è d'animale
che di biolità
s'è fatto
compositato
di sé
e sono
in essa vetrinato
fatta di semovenza
a transpondari
in sé
e da sé
dei transmittar
dell'universo

lunedì 11 giugno 2018
16 e 35

a saper lo separari
delle parti
da intorno
una ad una
delli biòlocari
in sé
del corpo mio
che a funzionar di proprio
si fanno dello scivolare sé
allo vivere di sé
a "me"
che gli so'
d'immerso
se pure a diversare
da esse

lunedì 11 giugno 2018
17 e 00



la vita animale
che il corpo mio percorre
dello scivolare suo biòlo
che suggerisce a sé
per "me"
dello vitare d'essa
d'essere d'organismari

lunedì 11 giugno 2018
18 e 00

il corpo mio organisma
che a farsi da meccano
di semovenze
intende
delli muovere
a miei
di "me"

lunedì 11 giugno 2018
18 e 02

scene di vita semoventi
che interpreta
di mie
di "me"

lunedì 11 giugno 2018
18 e 04

il corpo questo vivente
d'animalo
che scambio
di mio
di "me"

lunedì 11 giugno 2018
18 e 06

guardare
le loro
vite viventi
per quanti incontro
che chiamo
fatti d'esistere

lunedì 11 giugno 2018
18 e 30

circondato di tante vite vivende
e della mia
di dentro la mia pelle
che vive vivendo
di quanto s'è

lunedì 11 giugno 2018
18 e 32



dall'interno del mio corpo
diverso dal mio corpo

lunedì 11 giugno 2018
19 e 00

e le testimonianze farfallone
che per tutto il tempo
della mia vita
con quanti
i raccontari
descrissero chi fossi

lunedì 11 giugno 2018
19 e 02



substrato
fatto di interpretazioni
che sedimentate a fedi
di paraconoscenze
so' intese
di "me"
a chi
fossi

lunedì 11 giugno 2018
20 e 00

il corpo mio organismo
che muore
in sé
di sé
come ogni altro
corpo organismo
vivente

lunedì 11 giugno 2018
21 e 00

il corpo mio organismo
è solo
un corpo organismo

lunedì 11 giugno 2018
21 e 02

il corpo mio organismo
e un'idea sedimenta
al corpo mio organismo
che racconta
di un'esistenza
a dentro a sé
del corpo mio organismo

lunedì 11 giugno 2018
21 e 04

una esistenza
quale forma costrutta
a sedimento
alla memoria
di un corpo organismo

lunedì 11 giugno 2018
21 e 06

d'un organismo
che di sé
è a far
di mio
dell'abitare
e non ha
di sé
alcunché
di dimensione
spirituale

lunedì 11 giugno 2018
21 e 08



il corpo mio organisma
e "me"
spirituale
immerso ad esso

lunedì 11 giugno 2018
21 e 10

le braccia mie
infilate nel tempo

martedì 12 giugno 2018
8 e 00

raccordi saldati
che a sé
di sé
sorregge di biòlo
li virtuar
che scambio
resi
di spirituari

martedì 12 giugno 2018
8 e 02

sdoppiar di sé
che il corpo mio organisma
d'intellettat meccano
divenisce
dello creari
di un io e di un me

martedì 12 giugno 2018
9 e 00

d'intellettari fatte
le creature
se pur sempre le stesse
fa più o meno
dell'ancorare
a sé
dello centrari
di sé

martedì 12 giugno 2018
10 e 00

sono o non sono
"chi?!"

martedì 12 giugno 2018
10 e 02

piano d'astratto
che d'accogliere ologrammi
fa di un "me"
da pattuire

martedì 12 giugno 2018
11 e 00

ombra ch'appoggia
a sé
di modellari

martedì 12 giugno 2018
11 e 02